IL PICCOLO

SUPPLEMENTO DE IL PICCOLO N 292 DEL 16 DICEMBRE

neve di casa nostra

Alla scoperta della neve in Friuli. Sembra strano, ma è proprio così.
La nostra regione, che offre ben 4 poli turistici invernali (Piancavallo, Ravascletto, Forni di Sopra e Tarvisio, Sella Nevea), maggiori e diverse realtà minori, è apparsa per la prima volta sul catalogo ufficiale dell'Utat.
Lo scopo è di offrire, un piccolo gioiello in un contesto di neve immacolata, lontano dalle grandi folle, dal turismo di massa, con tutto quello che ne consegue, a cominciare dalle lunghe ed estenuanti code.
Un piccolo «club privato», come veniva chiamato da Graeme Body, che per 15 anni ha convogliato migliaia di inglesi sulle piste friulane, non solo per la neve e per le piste, ma per gli impianti sovradimensionati alle reali esigenze delle varie località, per la calda accoglienza riservata a loro e agli altri turisti, da un popolo cordiale e portato naturalmente all'ospitalità.
La nostra regione permette ogni tipo di sci, da quello alpino, a quello alpinistico fino a quello nordico e persino quello estivo sui nevai delle Alpi Orientali.
Le varie località si sono rifatte il trucco, rimodernando vecchi alberghi trasformandoli in hotel a più stelle, o creandone di nuovi, più adatti alla domanda sempre più pressante del mercato turistico.

(Continua a pagina III)



ALL'INTERNO:

* Gli impianti di Forni di Sopra (pagine IV e V)
* Le attrattive dello Zoncolan (pagine VI e VII)
* Il Freestyle a Piancavallo (pagine X e XI)
* Tarvisio e Sella Nevea dove si scia sempre (pagine XII e XIII)
* I centri minori piccoli ma accoglienti (pagina XV)



Speciale neve

Affidatevi al più grande specialista della regione.

PROGETTO *Neve*



LE MARCHE

Sci junior SPALDING con attacchi TYROLIA 520, montaggio compreso	129.000
Sci junior SPALDING con attacchi SALOMON, montaggio compreso	139.000
Sci turismo SPALDING con attacchi TYROLIA 540, montaggio compreso	149.000
Sci BLIZZARD, HEAD, TYROLIA, ELAN + SALOMON 557, montaggio compreso	199.000
Sci gran turismo FISCHER, HEAD, ROSSIGNOL, KASTLE + TYROLIA 570	299.000
Sci gara HEAD, DYNAMIC, BLIZZARD con solette sinterizzate o graphite	390.000
Sci gara BLIZZARD completi di attacchi TYROLIA 590 RDD	490.000
Snowboard DREAM SURF competition	490.000
Snowboard BURTON completo di attacchi	749.000
Completo sci fondo (sci, attacchi, scarpe, bastoncini)	199.000

I SERVIZI



Una montagna di prodotti e servizi per tutti gli sciatori: è Progetto Arteni Sport, il più grande negozio specializzato della regione. Qui trovi un vastissimo assortimento con il **meglio della Moda Sci**, oltre **sci, scarponi e accessori** nel migliore rapporto qualità/prezzo. Puoi chiedere i consigli dei **maestri di sci** presenti per te in negozio. Ti aspetta il **corso di snowboard** per imparare subito questa eccitante specialità. Oppure puoi iscriverti alla **Caccia al Campione**, confrontare i tuoi tempi con quelli di un protagonista dello sci e vincere fantastici premi.





E per il montaggio e la taratura degli attacchi, la sciolinatura, la rettifica a pietra, l'affilatura delle lamine e la preparazione degli sci per le gare, c'è l'attrezzatissima **Officina dello Sci**. Progetto Arteni Sport: i vantaggi di scegliere uno specialista.

PROGETTO
ARTENI SPORT

Statale Udine-Tricesimo (tel. 0432/660520)
In dicembre, aperto anche domenica e lunedì

SPECIALE NEVE

QUATTRO POLI LONTANI DAL TURISMO DI MASSA

Via dalla pazza folla

Le risorse di Forni, Piancavallo, Zoncolan e Tarvisio

La gestione degli impianti da parte della «Promotur» ha eliminato l'antagonismo tra le quattro località regionali.

Continua da pagina 1

Non è stato trascurato neppure il settore degli appartamenti privati, che specialmente in alcune località ospita diverse famiglie di turisti che provengono da diverse parti d'Italia e d'Europa. Le infrastrutture sono state dimensionate in maniera più consona ai tempi moderni: accanto alle seggiovie, skilift e cabinovie, molto rinnovate si trovano nuove piste, per lo più equipaggiate da impianti di innevamento artificiale, con tracciati per ogni tipo di sciatori, titolate scuole di sci con maestri sia di discesa che di slalom che di fondo.

L'aprè ski ha visto il sorgere e il moltiplicarsi di strutture adatte allo scopo. Stadi del ghiaccio, hockey e ice skating, comodi e rilassanti ristoranti e bar, negozi pieni di merce per qualsiasi esigenza. Ma quello che forse più conta è che è nata una nuova mentalità da parte dell'operatore. Quattro Consorzi di Servizi Turistici, uno per ognuna delle maggiori località; Forni di Sopra, Zoncolan, Piancavallo e Tarvisio-Sella Nevea, uniscono operatori pubblici e privati proponendo un pacchetto tutto compreso che abbassa i costi e aumenta l'offerta complessiva. La gestione unica di praticamente tutti gli impianti sportivo-turistici inerenti lo sci da parte della Promotur Spa ha di fatto eliminato il campanilismo delle varie località turistiche a favore dell'utenza che con uno stesso biglietto può tranquillamente scegliere mete diverse ogni settimana.

La gestione professionale dei vari impianti ha d'altronde eliminato quelle strutture che più che turistiche erano da definire macchinose dando un margine maggiore di movimento a quelle realmente legate al campo sportivo-turistico. Pur con l'applicazione di criteri di conduzione tipici dell'azienda privata, la gestione Promotur permette il funzionamento di tutti gli impianti durante tutto l'arco della stagione. La collaborazione tra Promotur e i vari Consorzi Servizi Turistici permette inoltre una serie di iniziative e agevolazioni che difficilmente si possono trovare in altre stazioni, in modo particolare se gestite privatamente. A tutti i turisti che si avvalgono dei servizi dei Consorzi, cui partecipa la grande maggioranza, per non dire la quasi totalità degli albergatori e datori di alloggi, offre la «Carta dell'Ospite» che permette degli sconti reali sia sull'utilizzazione degli impianti sciistici che sui prezzi nei diversi negozi e ristoranti praticamente su tutta la regione alpina. La gestione Promotur su tutte le stazioni offre invece dei prezzi scontati.

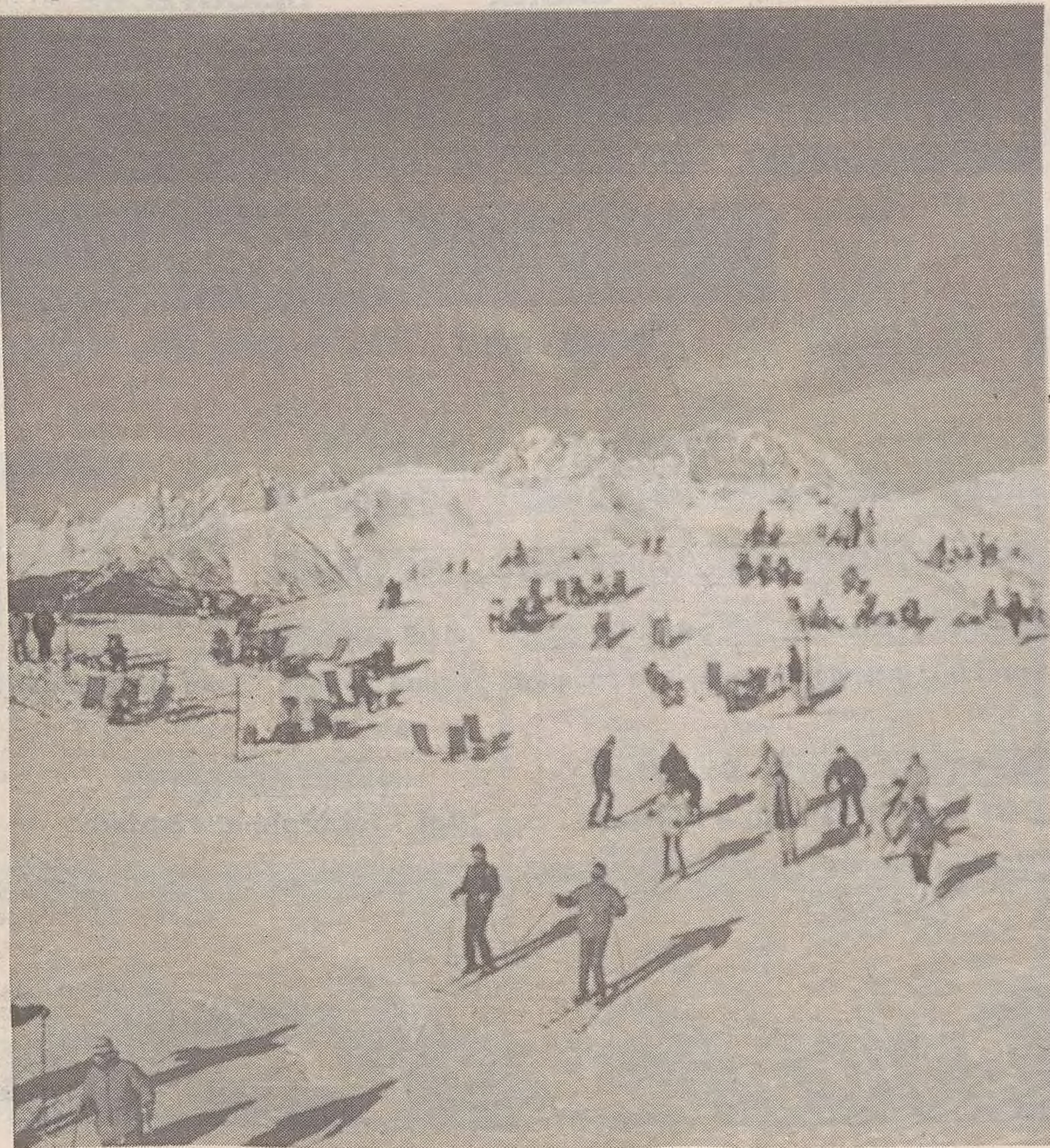
Testi di *Gino Grillo*

Inserto a cura di *Maurizio Cattaruzza*





In alto a sinistra uno sciatore spericolato sullo Zoncolan; a destra una piccola sciatrice su un campetto di Piancavallo.



Speciale neve

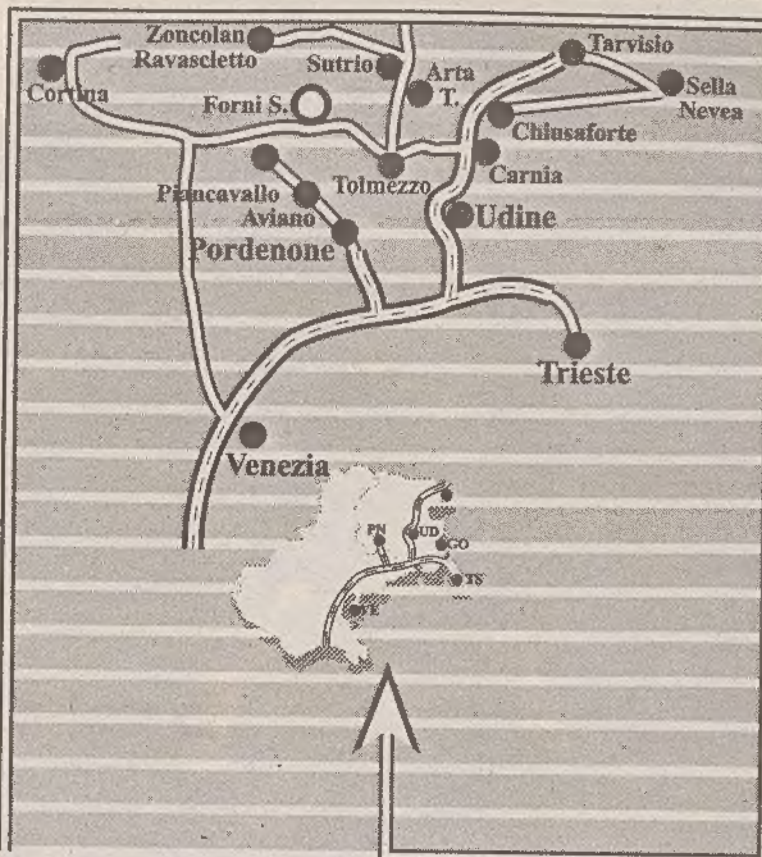
FORNI DI SOPRA - VARMOST



Informazioni: APT CARNIA (0433) 88024 - COSETUR (0433) 88553 - PROMOTUR (0433) 88208

LE PISTE

		FORNI DI SOPRA - VARMOST
ALTITUDINE	MIN	900
	MAX	2.073
PISTE	DISCESA	km 15
	FONDO	km 15
IMPIANTI	Cabinovie	-
	Seggiovie	4
	Sciovie	4
	Manovie	1
	TOTALE	9



RICETTIVITÀ

FORNI DI SOPRA - VARMOST		P. LETTO
APPARTAMENTI	35	175
CASE PER FERIE	2	
HOTEL ★★★★	-	
HOTEL ★★★	5	
HOTEL ★★	4	
HOTEL ★	3	
POSTI LETTO		645
TOTALE COMPLESSIVO		820
CAMPING	PIAZZE	80



DIVERTIMENTI SPORTIVI



PISCINA
SAUNA
PALESTRA
BODY BUILDING
ESTETISTA
PATTINAGGIO SUL GHIACCIO

SALA GIOCHI
DISCOTECHE
TENNIS COPERTO
VOLLEY COPERTO
BASKET COPERTO
VIDEO BAR

SCUOLA SCI
SALE BILIARDO
LOCALI TIPICI
GUIDE ALPINE
SCI ALPINISTICO
RIFUGI IN QUOTA

NELLE VICINE AUSTRIA E SLOVENIA ANCHE CASINO'



I PREZZI



Sconto carta dell'ospite lire 3.000 al giorno

	MINIMO	MASSIMO
BASSA STAGIONE	42.000	66.000
MEDIA STAGIONE	42.000	80.000
ALTA STAGIONE	46.000	105.000

I prezzi si intendono a pensione completa per una persona

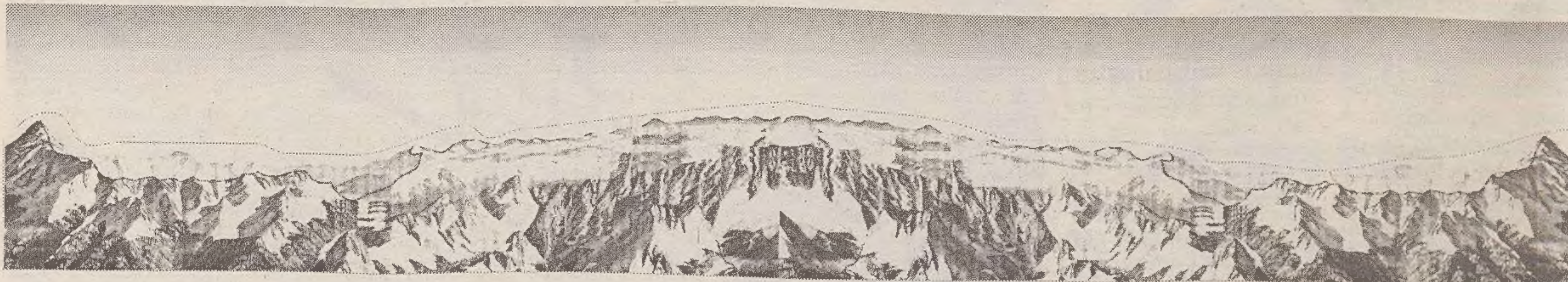
Skipass per tutti gli impianti in funzione per 6 giorni per una persona

GIORNALIERO	feriale	28.000
	festivo	33.000
BASSA STAGIONE		108.000
MEDIA STAGIONE		132.000
ALTA STAGIONE		150.000

BASSA STAGIONE Dal 7/1 al 31/1 e dal 14/3 sino a Pasqua

MEDIA STAGIONE Dal 1 febbraio al 13 marzo

Da Natale **ALTA STAGIONE** sino al 6 gennaio



FORNI DI SOPRA

UN CENTRO IN CONTINUA ESPANSIONE

'Varmost', la perla

Ha appena aperto i battenti il nuovo complesso 'I Larici'

La località, sita a cavallo fra la Carnia e il Cadore non ha certo bisogno di presentazioni. Noto centro turistico estivo ha fatto il salto di qualità in campo invernale con il potenziamento delle proprie strutture sciistiche a metà degli anni '70 con la costruzione del demanio sciario del Varmost. Presenta, con il monte Crusicalas, la quota massima (m. 2100) raggiunta dalle piste nella regione e vanta una quindicina di chilometri di piste di discesa, per lo più attrezzate con impianti di neve programmata. Una efficiente Scuola di sci con maestri sia di sci alpino che nordico, è stata scelta, per la sua affidabilità organizzativa, più volte per campionati e prove di sci di carattere internazionale se non addirittura mondiale, specie nel campo dello sci nordico. Non mancano occasioni di sci fuoripista e di sci alpinistico, con guide alpine titolate e appositi rifugi siti in quota, fra le Dolomiti Orientali, atti ad accogliere in ogni stagione gli escursionisti.

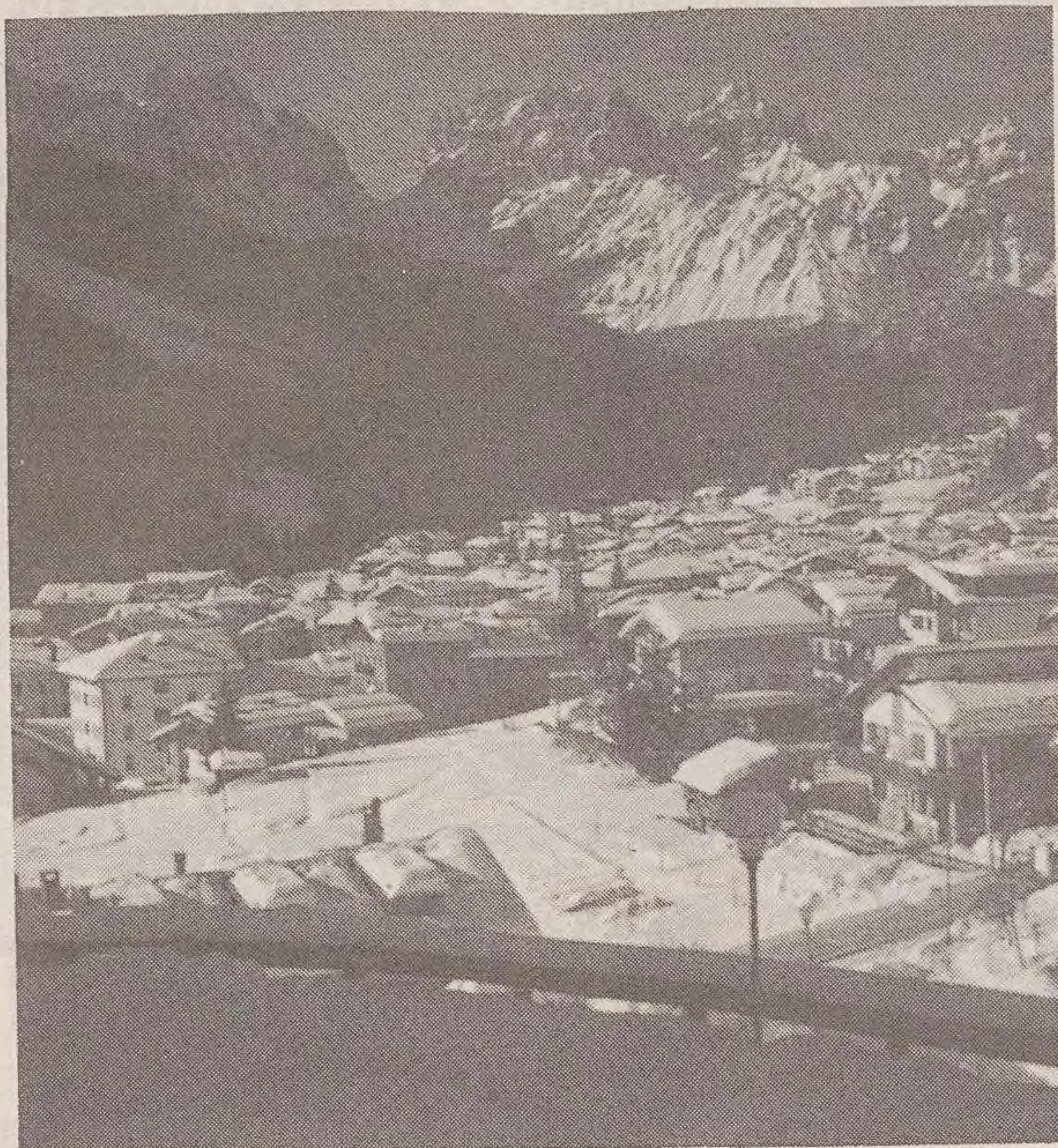
Un rinomato e rinnovato parco hotel completa l'offerta, assieme ai vari appartamenti privati, che riescono a soddisfare le esigenze di quasi 10.000 persone in alta stagione. Il tutto, assieme ai negozi di ogni genere, è concentrato nel primo Consorzio di Servizi turistici sorto in Italia, dove partecipano operatori turistici pubblici e privati riuscendo praticamente ad offrire al turista tutto il paese in un apposito pacchetto. Infrastrutture di prim'ordine: piscina coperta, tennis coperto, volley, basket, saune, palestra body building, campo di pattinaggio su ghiaccio, piste di fondo illuminate, questi alcuni preziosi optional che vengono offerti.

Ed essendo Forni di Sopra un paese che vive tutto l'arco dell'anno, non solo nei mesi turistici, si possono trovare diverse possibilità per il dopo sci, immergendosi nella vita paesana che offre spazi di svago e di cultura forse inimmaginabili. Da provare senza dubbio la gastronomia locale, basata essenzialmente su una cultura che fa delle erbe officinali della zona la base di partenza di ogni pietanza. Da assaggiare anche le grappe aromatizzate, provenienti da una cultura secolare che le usava nella piccola farmacopea popolare. Le novità maggiori che il centro dolomitico prospetta per i villeggianti che hanno già prenotato le loro ferie invernali sono tante. Dai tornei di scop-hockey che si effettuano con scarpe da tennis e scope sullo stadio del ghiaccio, rendendo quindi questo sport accessibile a tutti, alle piste di fondo illuminate, aperte quindi anche la sera. Potenziate le strutture che danno accesso alle piste omologate per le gare di slalom e ai campi scuola di Davost attrezzati da impianto di neve artificiale e con una più veloce seggiovia triposto. Sul versante del Varmost è stato potenziato il nuovo impianto di innevamento artificiale, supportato da un laghetto in quota, che permetterà l'innevamento completo delle piste più «basse». Novità anche al fondovalle, dove alcuni alberghi sono stati ristrutturati e riaperti, altri saranno aperti la prossima stagione estiva.

Un nuovo complesso. I Larici, verrà invece inaugurato la prima settimana di dicembre. Una casa albergo capace di ben 200 posti, in posizione ottimale. Un centinaio di metri dalle piste e 200 metri dal centro paesano, dotata di diversi optional, quali saune, solarium, ski bus, animatori e una moderna discoteca, frutto di una sinergia di operatori friulani e bolognesi che ricercherà i clienti in nuovi mercati. Le manifestazioni spaziano in tutti i campi. Apre la rassegna natalizia l'esposizione e la lavorazione di sculture di neve, fatte da artisti di tutt'Italia, ed esposte nelle principali piazze di Forni di Sopra. Vale la pena ricordare comunque che alcuni scultori locali hanno già vinto un campionato italiano della specialità e rappresentato quindi il nostro Paese ai mondiali in Canada. Segue il classico Babbo Natale che in slitta augura buone feste, la messa di mezzanotte del giorno di Natale, detta Dai Madins, molto suggestiva, che permette la visita della Pala del Bellunello, un trittico del 1400 esposto nella chiesetta, monumento nazionale, di San Floriano.

Capodanno verrà salutato dalla tradizionale fiaccolata dei maestri di sci, prima di concedersi ai veglioni, organizzati ovunque e dai botti di mezzanotte. La rappresentazione della Befana chiuderà il capitolo natalizio, che continuerà poi con il carnevale. Sul campo sportivo da rilevare le innumerevoli gare di sci, sia nordico che alpino, che praticamente terranno impiegati i campi di gara ogni settimana.

La più importante rimane comunque la Coppa Comunità Carnica, una classica di fondo a carattere internazionale che si terrà in febbraio. A questa 3C hanno sempre partecipato i migliori atleti della specialità in campo italiano ed europeo. La stagione dello sci, con l'apertura delle seggiovie del Varmost che portano in quota, vedono tra l'altro effettuarsi di un altro sport che oramai ha preso piede fra queste montagne: il volo libero in deltaplano e in parapendio. Tempo atmosferico permettendo, sono previste esibizioni ogni festività.



Offerte speciali

Negli alberghi si può trovare un'ospitalità discreta e familiare. Una cucina, fatta di tradizioni antiche e piena di gusti di montagna, si presenta all'ospite, con l'unica preoccupazione di fargli incontrare e conoscere le specialità che hanno sfidato i secoli. La gastronomia tipica ha qui il suo tempio indiscusso, divenendo prima un rito che un aspetto economico. Oltre agli alberghi, è possibile venire ospitati in confortevoli e moderni appartamenti o chalets.

NEGLI ALBERGHI CONSORZIATI
GRUPPI MIN. 9 PAX
minimo tre giorni
L. 46.000 al giorno
(mezza pens. e skipass)

ALTA STAGIONE
(febbraio - marzo)
GRUPPI MIN. 25 PAX
(mezza pens. e skipass)
L. 62.000 al giorno

FORNI

Come arrivarci

Dista 170 km da Trieste e 95 km da Udine. Si consiglia l'autostrada Udine-Tarvisio, con uscita a La Carnia (km 50), quindi seguire la segnaletica per Tolmezzo, Villa Santina, Enemonzo, Socchieve, Ampezzo, Forni di Sotto e quindi Forni di Sopra. Collegamenti con mezzi pubblici: autobus Fratelli Olivo Tolmezzo (0433 44212) oppure Carnia Cadore (0433 43019) con collegamenti da Udine e da Tolmezzo in concomitanza anche con il servizio offerto dalle Ferrovie di Stato, sempre in località La Carnia. Raggiungibile pure dal Cadore attraverso la Ss 51 bis da Calalzo, (km 30) ove esiste pure la ferrovia.

SCONTI E AGEVOLAZIONI

Cartaneve: compagna fidata di ogni sciatore

In tutti i centri maggiori «Forni di Sopra, Piancavallo, Zoncolan e Tarvisio-Sella Nevea operano accanto alla Promotur, dei Consorzi Servizi Turistici che permettono agli ospiti di queste località di usufruire della Carta dell'Ospite. Un'apposita card che permette al suo possessore di ottenere degli sconti particolari sia per quanto riguarda l'utilizzazione delle infrastrutture sciistiche che di quelle complementari, quali piscine, saune, ski-bus, nonché in diversi negozi e ristoranti delle zone prescelte.

I Consorzi offrono l'opportunità, con detta Carta dell'Ospite, di poter visitare luoghi di cultura, quali i Musei, o locali siti anche all'estero, quali il Casinò di Villach. La Carta neve invece è il documento emesso dalla Promotur che permette di sciare in tutta libertà in tutta la regione. Viene, giustamente, reclamizzata come «la compagna fidata di ogni sciatore, in quanto risolve, per tutta la stagione, il problema delle risalite».

Ma quanto costa sciare in Friuli? Ogni località applica prezzi relativi ai vari impianti che possono differire da località a località. Pubblichiamo invece i prezzi di Carta Neve che permettono di sciare in tutte le stazioni della regione, anche nella gran parte delle località minori.

Baby-6 (nati nel 1987 e dopo, residenti nel Fvg): **gratis.**

Ragazzi 7/15 (nati dal 1978 al 1986 compreso): **360.000.**

Standard 16/59 (nati dal 1934 al 1977 compreso): **460.000.**

Senior 60/70 (nati dal 1923 al 1933 compreso): **360.000.**

Nonni +70 (nati nel 1922 e prima residenti nel Fvg): **gratis.**
Riduzione di 20.000 lire per chi è già tesserato Fisi. Sconto «Famiglia»: 5% per 2 Cartaneve, 15% per 3, e 25% per 4 e più Cartaneve.

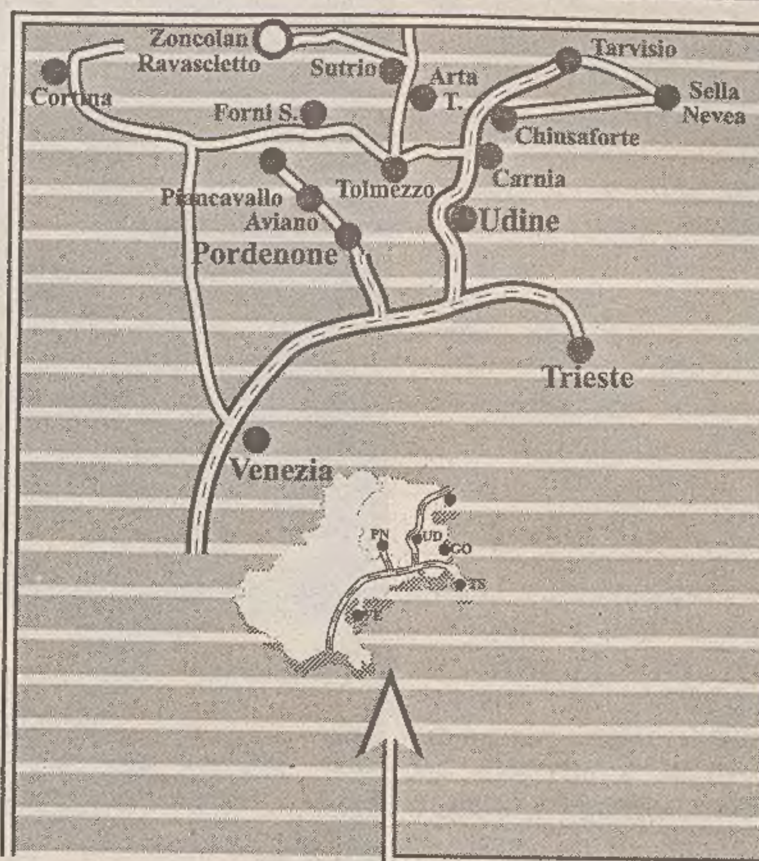
ZONCOLAN - RAVASCLETTO



Informazioni: COSETUR - PROMOTUR (0433) 66033 - A P T CARNIA (0433) 929290

LE PISTE

		ZONCOLAN-RAVASCLETTO
ALTITUDINE	MIN	920
	MAX	1.736
PISTE	DISCESA	km 20
	FONDO	km 7,5
IMPIANTI	Cabinovie	1
	Seggiovie	3
	Sciovie	7
	Manovie	1
	TOTALE	12



RICETTIVITÀ

ZONCOLAN-RAVASCLETTO		P. LETTO
APPARTAMENTI	100	400
CASE PER FERIE	1	
HOTEL ★★★★	-	
HOTEL ★★★	2	
HOTEL ★★	5	
HOTEL ★	1	
POSTI LETTO		450
TOTALE COMPLESSIVO		850
CAMPING PIAZZE		--



DIVERTIMENTI SPORTIVI



PATTINAGGIO SU GHIACCIO
PISTA SLITTINO ILLUMINATA

SKI KINDER GARTEN
SAUNA
IDROMASSAGGIO
MANEGGIO

SCUOLA SCI
LOCALI TIPICI
GUIDE ALPINE
SCI ALPINISTICO

NELLE VICINE AUSTRIA E SLOVENIA ANCHE CASINO'



I PREZZI



Sconto carta dell'ospite lire 3.000 al giorno

	MINIMO	MASSIMO
BASSA STAGIONE	35.000	60.000
MEDIA STAGIONE	45.000	75.000
ALTA STAGIONE	55.000	90.000

I prezzi si intendono a pensione completa per una persona

Skipass per tutti gli impianti in funzione per 6 giorni per una persona

GIORNALIERO	feriale	28.000
	festivo	33.000
BASSA STAGIONE		108.000
MEDIA STAGIONE		132.000
ALTA STAGIONE		150.000

BASSA STAGIONE Dal 7/1 al 31/1 e dal 14/3 sino a Pasqua

MEDIA STAGIONE Dal 1 febbraio al 13 marzo

Da Natale **ALTA STAGIONE** sino al 6 gennaio



Speciale neve

RAVASCLETTO
ZONCOLAN

NEL CUORE DELLA CARNIA

Piste per tutti i gusti

Varie manifestazioni per Capodanno e per Carnevale

Zoncolan, il cuore sciistico della Carnia centrale. Una montagna tutta da sciare a cavallo fra i comuni di Sutrio e di Ravascletto. Una comoda strada porta da Sutrio sino alla base di una seggiovia biposto che permette di salire in quota, da Ravascletto una moderna funivia supera immediatamente i dislivelli portando gli sciatori a quota m 1727. Dopo di che esiste solo l'imbarazzo della scelta, piste di difficoltà diverse, per ogni sciatore, tutte servite da funivie o sciovie, a fune alta o bassa. Un paesaggio ancora integro, dove l'equilibrio fra l'uomo e la natura non ha compromesso quest'ultima, ma permette ancora di godere appieno di tutte le prerogative che questo propone. La particolare orografia del monte Zoncolan, permette sci di ogni genere, non obbligatoriamente solo discesa o slalom. Ben dieci piste svolgono la propria funzione per i discesisti, ma esistono pure possibilità di sci da fondo, anche in quota presso la pista dell'eliporto, e di sci alpinismo lungo tracciati di una decina di chilometri sino a Clavais in comune di Ovaro, o sul monte Tamai, sul Gialinar e sul Dauda.

Ravascletto offre pure delle piste più a fondovalle, senza salire sullo Zoncolan. Una seggiovia biposto porta alla pista Pascut servita da 5 chilometri di piste. Una sicurezza per lo sciatore in vista di mancati appuntamenti con la neve «naturale». I «cannoni» permettono un innevamento programmato di quasi 120 mila metri quadrati. Nelle vicinanze, a Timau di Pauluzzo, un altro anello di fondo, completamente attrezzato e omologato. Lo Zoncolan è pure un luogo ove vengono svolte diverse gare, di carattere ufficiale, ma anche ufficioso di club o di gruppi di amici. La gestione Promotour permette a tutti gli appassionati dietro rimborsi forfettari in genere di modica entità, di poter usufruire delle piste, perfettamente tracciate, delle zone di partenza e di arrivo, con relativi impianti di cronometraggio e di amplificazione, nonché di tutto l'occorrente per una gara, quali traguardi, reti e bandierine con la collaborazione di personale qualificato.

La locale Scuola di sci, che collabora fattivamente a questo tipo di iniziative, offre il lavoro di una quarantina di Maestri di sci, alcuni anche per il fondo. La ricettività della zona fa capo principalmente agli alberghi di Ravascletto, ma pure della vicina Arta Terme. L'ospitalità è garantita da diverse attività e manifestazioni di carattere sportivo, culturale e gastronomico. Quest'ultimo in particolare è un ritorno alla genuina cucina carnica, riscoperta proprio grazie alla sua «povertà», letta nel senso di genuinità. E, lo sappiamo la Carnia è la capitale italiana, e forse europea, delle erbe officinali, con le quali i carnici, da sempre, arrichiscono le proprie pietanze. Provare per credere, basta entrare in uno qualsiasi dei ristoranti della zona, o partecipare alle varie settimane gastronomiche proposte.

La cultura viene avvalorata dai continui soggiorni delle scuole che organizzano corsi denominati: «La scuola va in montagna». Una possibilità di scoprire la vita, la storia, la gente, l'ambiente e la cultura della montagna friulana. Il programma di queste manifestazioni prevede escursioni turistico-ambientali e culturali, con dibattiti, interviste alla gente del luogo, visita di botteghe artigiane e possibilità di audiovisivi. Meta indiscutibile di questi programmi il Museo delle arti e delle Tradizioni di Tolmezzo, distante solo qualche decina di chilometri, e considerato il più completo d'Europa.

I dintorni permettono la visita di zone archeologiche quali la romana Zuglio (Julium Carnicum) e i resti romani di Invillino, palazzi antichi e rinascimentali, antiche fabbriche di tessitori (Linussio) e di orologi (Solari) e zone archeologiche quali Preone. Antichi sapori di festa nelle rassegne vivaci e popolari offerte al turista e al valligiano. La festa inzia con Babbo Natale che in slitta percorre le vie del paese consegnando doni ai bambini.

Il Capodanno verrà salutato dalla fiaccolata dei bambini, che animeranno anche, assieme alle rispettive famiglie, la festa della Befana. Verrà festeggiata anche la prima séggiovia della regione, sorta 40 anni addietro: trattasi della seggiovia Cuel Piciul. Un Super Gigante per bambini ricorderà quell'evento, assieme alla prima discesa del famoso Canalone. Gran Carnevale in maschera, con gare di sci e serate danzanti. Di seguito, il 27 e 28 marzo si terrà il 27.o campionato nazionale Anan organizzato dalla sezione Carnica e dal gruppo di Sutrio. In particolare in questo ridente e laborioso paese, capitale carnica dei mobili in legno, dal 19 dicembre al 10 gennaio si terrà una rassegna di Presepi, per lo più locali, intagliati nel legno di diverse grandezze che verranno presentati nei cortili delle case di tutte le frazioni. Lo Scop-Hockey, un particolare modo di giocare a hockey su ghiaccio, con scarpette da ginnastica e con delle scope, ha fatto presa anche a Ravascletto, ove questa specialità verrà presentata ogni settimana, assieme alle classiche fiaccolate con gli sci. Sul piano sportivo non si possono ignorare i campionati di slalom gigante che si terranno il 14 e 15 gennaio e le due prove valide per la Coppa Italia del 25 e 26 gennaio '93.



LA CAMPIONESSA DI FONDO MANUELA DI CENTA

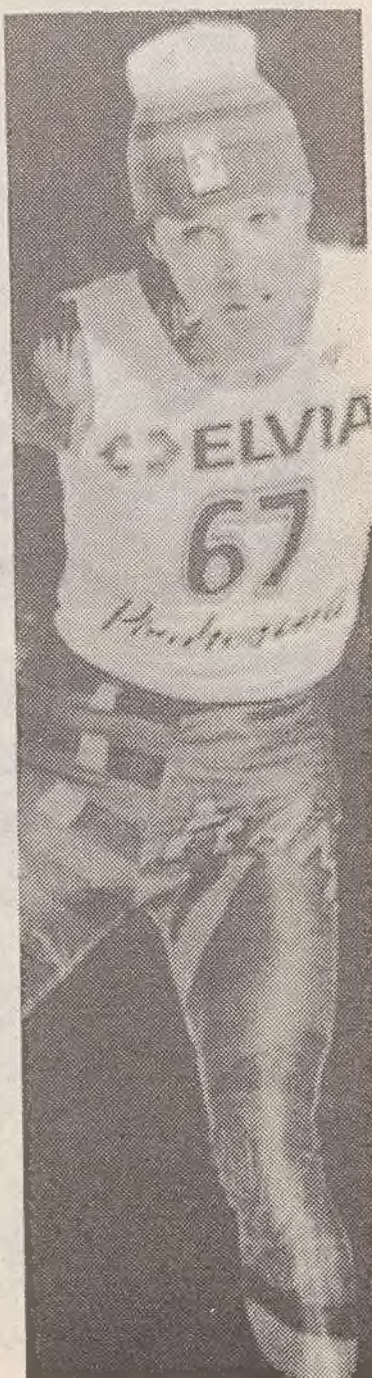
La regina di Paluzza

Una funzionale scuola di sci alpino con tredici maestri

La Carnia Centrale si copre d'azzurro. Quassù, nel comune di Paluzza, di fronte al Monte Zoncolan che lo sovrasta candido imbiancato di neve, ha visto la luce 29 anni fa la campionessa nazionale di fondo Manuela Di Centa. Il palmares delle sue vittorie in azzurro è tanto invidiabile quanto difficilmente ripetibile. Tanto per citarne le maggiori: medaglia d'argento ai Campionati del Mondo in Austria 10 anni addietro, medaglia di bronzo nella staffetta olimpionica di Alberville in Francia quest'anno, medaglia d'argento nella corsa in montagna ai mondiali di Zermatt in Svizzera, bronzo negli individuali di Val di Fiemme ai mondiali del 1991, dove si è guadagnata pure la medaglia d'argento con la staffetta, e ben tredici titoli italiani assoluti.

Una famiglia dedita allo sport, e allo sci da fondo in particolare. Figlia d'arte ha visto il padre, già campione italiano militare, seguirla sin dalla fanciullezza, insegnandole, come lei stessa confessa fiera, a dare il meglio di sé e a soffrire. La stessa passione è condivisa dal fratello Giorgio che quest'anno ha vinto l'argento in Finlandia sui 15 chilometri. Manuela e molto attaccata alla sua terra, da vera carnica, ove ama allenarsi e ossigenarsi in quest'aria ancora pura che odora delle abetaie che avvolgono i monti circostanti.

Il suo successo ha suscitato l'interesse dei giovani che si cimentano nell'imitarla e ha dato l'occasione agli addetti a portare avanti progetti per nuovi e moderni impianti e strutture atte a valorizzare questo sport. La stessa Di Centa cita oltre alle discese dallo Zoncolan, le inziative di centri considerati «minori», ma non per questo secondi ad altri, quali la pista da fondo de I Laghetti di Timau, un anello di 10 chilometri, con diversi gradi di difficoltà, in gran parte illuminato, per cui ci si può allenare anche di sera, con attrezzate aree di bivacco, un funzionale campo scuola sul quale insegnano ben tredici maestri di sci da fondo attrezzato persino con un impianto di innevamento programmato. E, siamo sicuri, Manuela non ha finito ancora di stupirci, d'altronde è nell'età in cui un atleta in questo sport solitamente dà il massimo: quindi auguri Manuela e arrivederci ancora in azzurro iridato.



ZONCOLAN

Come arrivarci

La stazione principale è rappresentata da Ravascletto raggiungibile attraverso la SS 52 - 52 bis - 465 della Carnia. Dista da Trieste 145 km e 75 dal capoluogo di provincia Udine. Si consiglia l'autostrada Udine-Tarvisio con uscita a La Carnia (km 30), seguire quindi le indicazioni per Tolmezzo, Villa Santina, Ovaro, Comeglians e Ravascletto. Alternativa la via per Sutrio. Le modalità sono le stesse, salvo che dopo Tolmezzo si prosegue per Arta Terme, lungo la 52 bis, sino Sutrio. Da qui il collegamento con lo Zoncolan avviene per una panoramica strada che sale da fondovalle sino a quota m 1700. Servizi pubblici di autobus, in collegamento pure con i treni principali.

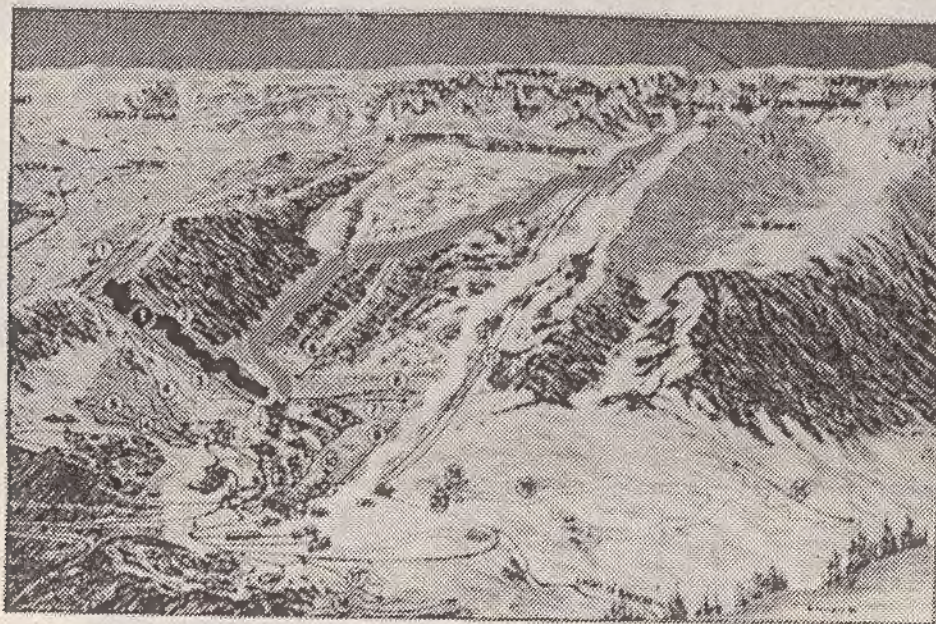
Speciale neve

SCOPRIPISTE: un invito a scoprirle



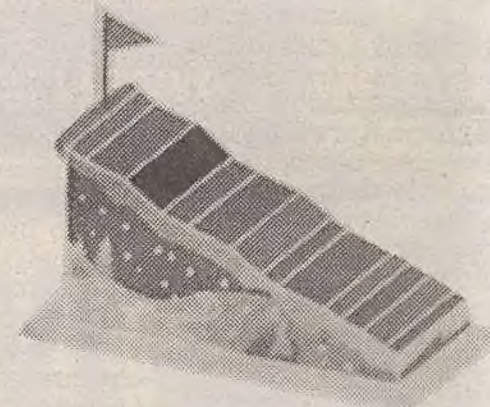
Nella nostra regione ci sono alcune delle più belle piste dell'intero arco alpino. PROMOTUR invita tutti gli sciatori a scoprirle e ad amarle. E per questo ha creato lo "Scopripiste": una card che, dopo il 6 gennaio 1993, si potrà ritirare presso tutti gli Uffici Skipass. Alla partenza di ognuna delle cinque piste prescelte ci sarà un "Punto di vidimazione" segnalato con cartello, dove un incaricato provvederà a punzonare la card.

Piancavallo



Pista "Nazionale"

Quota di partenza:	1829 m.
Quota di arrivo:	1267 m.
Dislivello:	562 m.
Lunghezza pista:	2650 m.



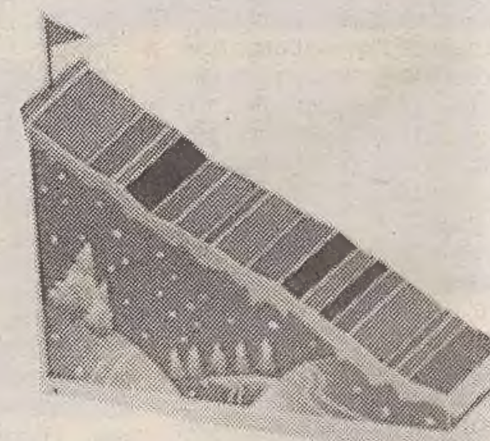
La "Nazionale" è la più... internazionale delle piste, su cui corrono ancora le scie di campionesse come Nadig, Proell e Wenzel, in gara nelle edizioni passate di Coppa del Mondo. Le seggiovie Tremol 1 e 2, che offrono tra una e l'altra, una sosta al rifugio Arneri per vin brulé e tintarella, portano direttamente al "gabbiotto" di partenza. La prima rampa mette subito alla prova sprint e decisione, necessari per affrontare, superato il passaggio su Venezia, il "Muro Grande" e due dossi ben pronunciati. Passato il peggio, restano millecinquecento metri di dolce pendio, fino alla linea di traguardo.

Forni di Sopra



Pista "Varmost"

Quota di partenza:	2125 m.
Quota di arrivo:	920 m.
Dislivello:	1205 m.
Lunghezza pista:	4320 m.



La discesa del "Varmost" è un viaggio attraverso natura e tradizioni. L'imbarco avviene a borgata Pursil da dove tre tronchi di seggiovia portano a Cima Crusicalas; quattro passi a scaletta, un giro con lo sguardo a 360°, un'occhiata al primo canale da percorrere e quindi si scende verso la malga dove, al rifugio, la signora Zita ha fornelli sempre accesi. Per smaltire, si torna in pista: bei curvoni fino all'intermedia di "Som Picol". Un cauto passaggio sotto "Clap Varmost" e quindi ci si tuffa sugli ultimi duemila metri di pista: un serpentone bianco scolpito nel bosco.

Ravascletto - Zoncolan



Pista "Tamai 2"

Quota di partenza:	1750 m.
Quota di arrivo:	1310 m.
Dislivello:	440 m.
Lunghezza pista:	2500 m.



Alla pista "Tamai" che si snoda sulle pendici del monte omonimo, si accede attraverso la seggiovia Tamai o la sciovia Arvenis. Con partenza a quota millesettecento-cinquanta e arrivo a milletrecentodieci, sono duemilacinquecento metri di un tracciato che, giocato sul pendio, cambia di continuo ritmi e pendenza. Insomma, una pista dalle mille sorprese che, dopo una partenza su terreno ondulato, lascia il fiato sospeso con un "muro" a 26°. Da qui procede a gran "mamelloni" fino all'arrivo, passando accanto al rifugio Coccul, sosta d'obbligo per buongustai e no.

ri le piste più belle

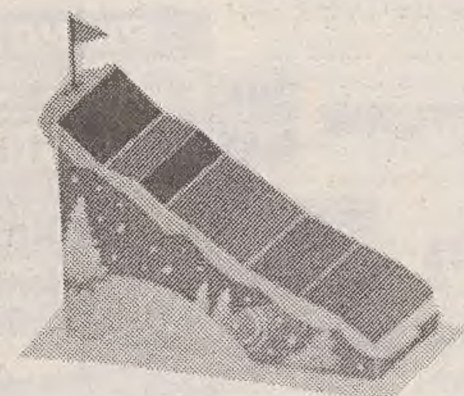
E' una iniziativa



Tarvisiano



Pista "Di Prampero"



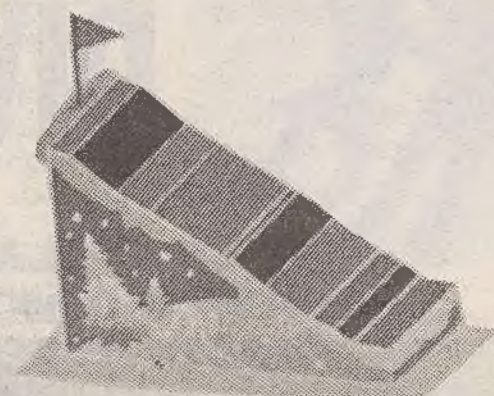
Quota di partenza:	1751 m.
Quota di arrivo:	819 m.
Dislivello:	932 m.
Lunghezza pista:	3355 m.

La "Di Prampero" è la regina delle piste in regione. Il Monte Santo del Lussari è il suo trono e Santuario e paesetto, posti sul cucuzzolo, fanno da corona ideale per una discesa da sogno: tremilacinquecento metri di pista aperta a tutti, amanti del brivido e sciatori più cauti. E di cautela ne serve fino dal primo tratto servito dalla sciovia Cappia. Volendo si torna in cima, altrimenti si va fino in fondo. Il tragitto dal muro "Gobra" a quello delle "Gobbe" (sono solo un ricordo per le gambe di Colò), al passaggio "Galza", quindi ai prati "Vas Sonza", è un batter d'occhio: da tenere aperto fino alla fine.

Sella Nevea

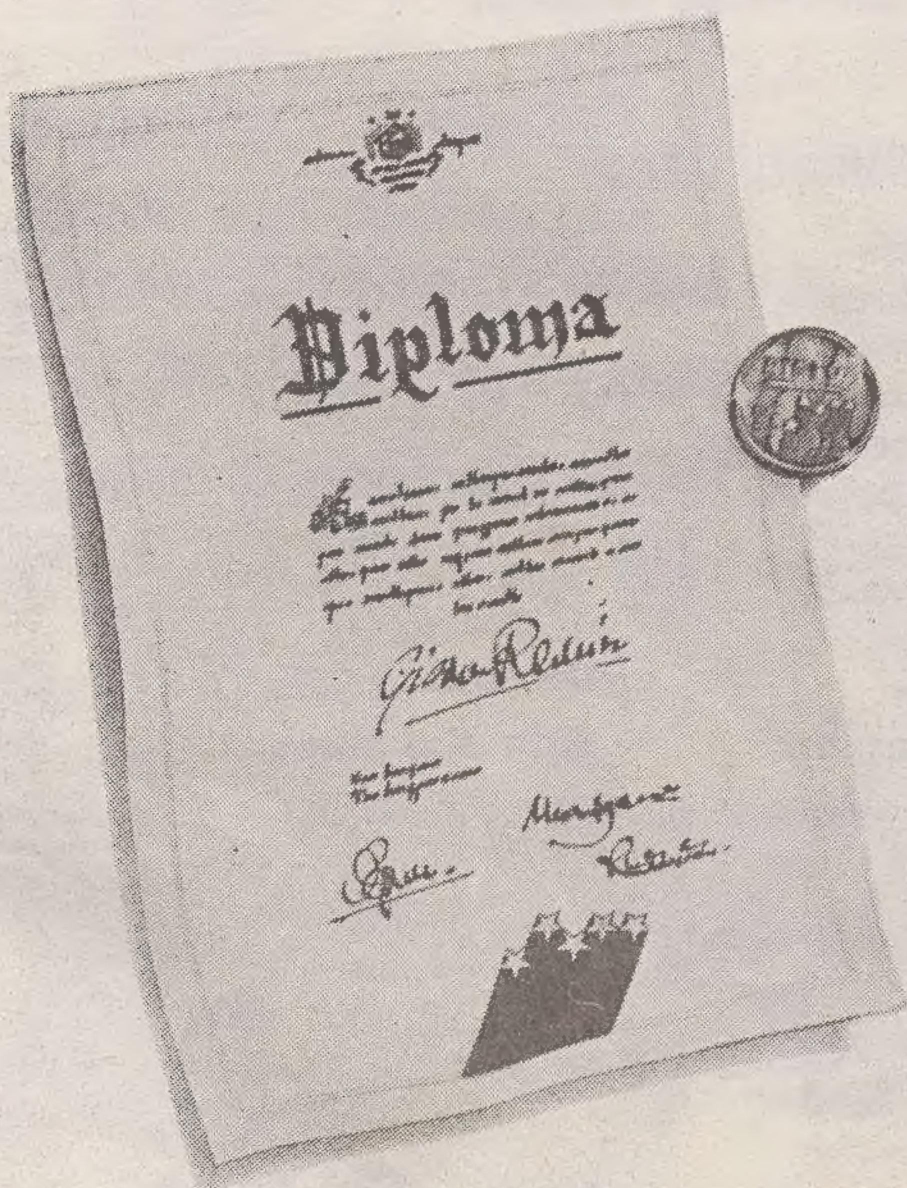


Pista "Super Canin"



Quota di partenza:	1800 m.
Quota di arrivo:	1121 m.
Dislivello:	680 m.
Lunghezza pista:	2640 m.

La storia della pista "Canin" canta le gesta illustri di campioni del passato e del presente, come Colò, Chierroni, Stenmark e Tomba. Prediletta da sempre da sciatori provetti ora, con un look rinnovato, fa le avances anche ai meno abili, bisognosi di spazio per curvare gli sci. E di spazio ce n'è in abbondanza, lungo i duemilaseicento metri della pista. Sbarcati dalla Funivia, si arriva presto al vivo della discesa: un "muro" iniziale che pende verso destra e incrocia le funi dell'impianto. Il bivio successivo non lascia dubbi: un paginone di neve aperto a sinistra invita ad una doppia "S", e quindi graduale porta al "muro" finale.



Un premio importante ai primi e un diploma e distintivo a tutti

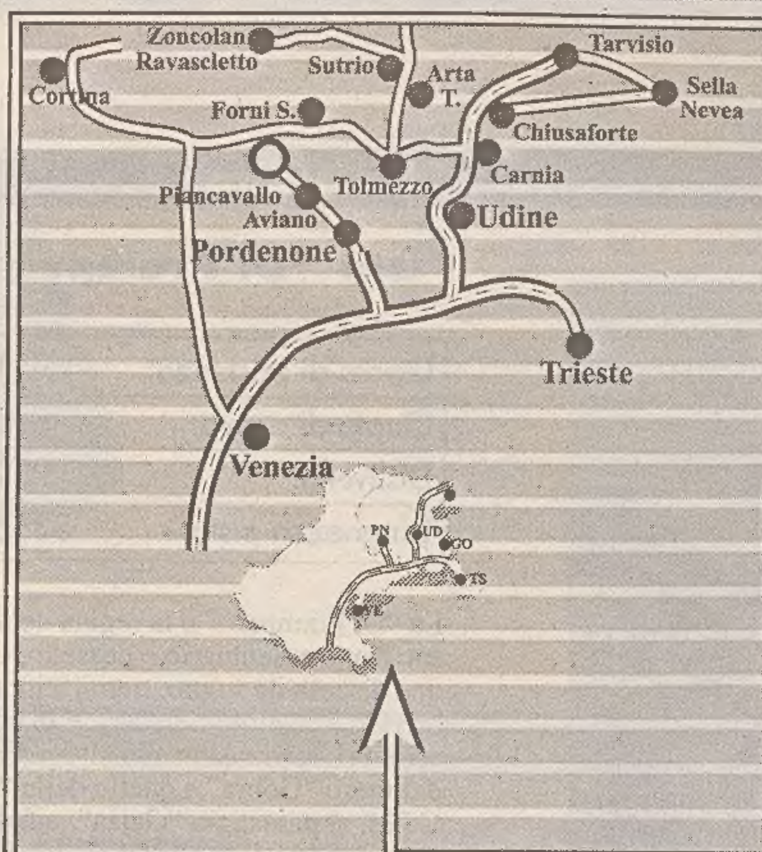
I primi sciatori di ognuna delle categorie di età previste dalla CARTANEVE, maschili e femminili, che completeranno la loro card, ottenendo la vidimazione alla partenza di tutte e cinque le piste, riceveranno in premio una CARTANEVE 93/94.
E tutti gli sciatori che accoglieranno l'invito della PROMOTUR, e andranno a scoprire le cinque piste più belle della regione, riceveranno in premio un diploma personalizzato e un distintivo.
Per ottenerlo, sarà sufficiente consegnare la card, punzonata in ognuna delle cinque località, ad uno degli Uffici Skipass presso i principali poli sciistici della regione.

PIANCAVALLO

Informazioni: PROMOTUR (0434) 655258 - A P T (0434) 651888 - COTUPI (0434) 655212

LE PISTE

		PIANCAVALLO
ALTITUDINE	MIN	1.300
	MAX	1.850
PISTE	DISCESA	km 18
	FONDO	km 22
IMPIANTI	Cabinovie	-
	Seggiovie	3
	Sciovie	13
	Manovie	3
	TOTALE	19



RICETTIVITÀ

PIANCAVALLO		P. LETTO
APPARTAMENTI	-	4.000
CASE PER FERIE	-	
HOTEL ★★★★	1	
HOTEL ★★★	1	
HOTEL ★★	3	
HOTEL ★	-	
POSTI LETTO		800
TOTALE COMPLESSIVO		4.800
CAMPING PIAZZE		--



DIVERTIMENTI SPORTIVI



PALAGHIACCIO
NOLEGGIO MOTOSLITTE
CIRCUITO PER SLEDOG
MANEGGIO
SKI KINDER GARTEN

DISCOTECHE
PIANO BAR
SCUOLA SCI
GUIDE ALPINE
SCI FUORI PISTA

ENOTECA
SALE GIOCO
LOCALI TIPICI
RIFUGIO IN QUOTA
CON SOLARIUM

NELLE VICINE AUSTRIA E SLOVENIA ANCHE CASINO'



I PREZZI



Sconto carta dell'ospite lire 3.000 al giorno

	MINIMO	MASSIMO
BASSA STAGIONE	PENSIONE+SKIPASS+SCUOLASCI 368.000*	
MEDIA STAGIONE	60.000	99.000
ALTA STAGIONE	80.000	126.000

I prezzi si intendono a pensione completa per una persona
(*) NOTA: offerta promozionale solo per gruppi

GIORNALIERO	feriale	28.000
	festivo	33.000

Skipass per tutti gli impianti in funzione per 6 giorni per una persona

BASSA STAGIONE	108.000
MEDIA STAGIONE	132.000
ALTA STAGIONE	150.000

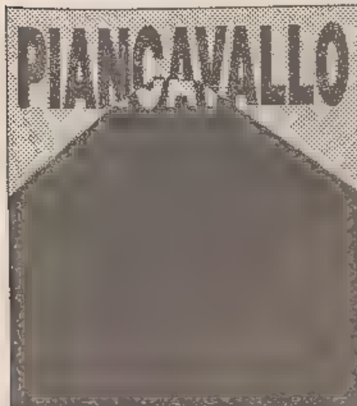
BASSA STAGIONE Dal 7/1 al 31/1 e dal 14/3 sino a Pasqua

MEDIA STAGIONE Dal 1 febbraio al 13 marzo

Da Natale ALTA STAGIONE sino al 6 gennaio



Speciale neve



UNA STAZIONE SCIISTICA MOLTO GIOVANE

Non solo Freestyle

Circa 40 cannoni assicurano la neve nei periodi difficili

PIANCAVALLO — Parlare di Piancavallo porta alla mente il freestyle e le Coppe del Mondo che la località della provincia di Pordenone regolarmente organizza da qualche anno. Un centro «all'americana», costruito in un ambito sciistico favorevole, sul Piancavallo appunto, dove il turista esce dall'albergo, sci ai piedi e incontra immediatamente le piste e gli impianti di risalita. La stazione turistica, sia estiva sia invernale, è nata una ventina di anni orsono, su un'antico sito di pastori preistorici. La zona, una volta ricca di faggete, abetaie, castagneti e «noghere» è stata spogliata dalla Serenissima che qui si procurava i legni per le proprie navi che andavano alla conquista commerciale, e non solo, dell'Oriente.

Non distante dalla zona è rimasto ben conservato comunque il Bosco del Cansiglio, attualmente parco naturale. Oggigiorno Piancavallo è stato trasformato da operatori privati in uno dei maggiori poli invernali della regione, grazie alla modernità degli impianti e delle infrastrutture e alle numerose prove sciistiche a carattere mondiale di cui abbiamo accennato prima. L'imprenditorialità degli operatori ha portato in Piancavallo, tra i primi in Europa, una quarantina di cannoni «show making» che ancora oggi, potenziati, assicurano la neve anche in periodi come quelli appena trascorsi, di precarietà di precipitazioni.

Campi di sci per ogni difficoltà, da quelli professionali, altrimenti non si vede come si potrebbero tenere le gare a livello europeo e mondiale, sino a piste per intermedi e principianti, quasi tutte unite in un «carosello», per cui non serve staccare gli sci dai piedi per cambiare pista. Il tutto organizzato da una valida e preparata Scuola italiana di sci. Tredici sciovie e tredici seggiovie fanno parte del parco infrastrutture, possibilità di effettuare lo sci da fondo, palazzo del ghiaccio, campi di pattinaggio, motoslitte e un ambiente naturale che ben si presta per lo sci escursionistico.

Per il dopo sci, o per l'alternativa allo stesso, la località offre possibilità di maneggio e di trekking, campi da tennis, di basket, volley, minigolf e circuito per gare motociclistiche e parchi giochi. Piancavallo, a differenza delle altre stazioni sciistiche maggiori del Friuli-Venezia Giulia, è una risorsa costruita appositamente per lo sci, non presenta un paese, un sito preesistente: è fatto per la vacanza. Ma ciò non da meno, grazie alla Comunità Pedemontana del Livenza, cui anche Piancavallo appartiene, presenta storia e cultura grazie ai comuni limitrofi di Aviano, Budoia, Caneva e Polcenigo.

Acque risorgive, campi di aviazione con Air show, antichi mulini e fornaci, locali caratteristici rimodernati mantenendo le antiche strutture architettoniche che fanno di questi paesi dei piccoli tesori da visitare. Particolare menzione merita la gastronomia locale, offerta tanto in quota sui ristoranti accanto le piste che nel fondovalle che offre dai genuini formaggi e ricotte, alla carne derivata dalla macellazione del maiale, e degli insaccati, quali salami e soppressa.

Tradizionalmente anche questa proviene da una cucina povera, ma rivalutata ai nostri giorni grazie alle fragranze saporite e genuine dei prodotti usati. Da non dimenticare la Brovada e le minestre di fagioli, le trippe e le lumache, i funghi, le famose mazze di tamburo cotte a guisa di bistecche e la polenta. Per chiudere, con il dolce naturalmente, le pinze con i fichi e uva passa mescolati in farina bianca o, in mancanza, con quella del mais. Le principali manifestazioni organizzate a Piancavallo sono il Campionato di curling che si tiene a fine novembre, la Coppa del Mondo di freestyle, nelle tre specialità: gobbe, salto e balletto: la manifestazione, che sarà trasmessa pure da Raiuno, si svolgerà dal 17 al 19 dicembre di quest'anno. Saggio di pattinaggio artistico con professionisti americani ed ex campioni olimpionici e del mondo della specialità il 30 dicembre. Due gare Fis inaugureranno il 1993. Sono gli Internazionali femminili di slalom e slalom gigante del 13 e 14 gennaio.

Seguiranno il 15 e il 16 due gare di Nazionali cittadini, sempre nelle specialità slalom e slalom gigante. E nella categoria femminile, sempre nello Slalom, a fine gennaio si terranno le due gare in programma valevoli per la Coppa Europa. Ma a noi piace ricordare ancora una manifestazione, spontanea, che generalmente non viene messa in calendario, forse perché è un po' come un atto religioso, fatto per se stessi e non tanto per i turisti o per chi non vive «atavicamente» questo rito: parliamo delle Foghere, Capan, Pan e vin.

Nomi diversi ma che tutti indicano la stessa cosa. Grandi fuochi accesi all'Epifania nelle piazze e nelle «ville» accesi in senso propiziatorio. Reminiscenze di riti celto-gallo-carnici travestiti dalla seguente cultura religiosa nel senso commemorativo dell'illuminare la strada ai Re Magi. Ma per capirla bene bisogna addentrarsi nei costumi, ancestrali, dei locali che perpetuano, al di là delle mode, questo antico rito delle loro lontane genti.



IN GENNAIO LE GARE SPETTACOLARI

Salti da brivido

Le prove del nuovo sport si svolgono in 3 fasi

Piancavallo è stata la prima località italiana a proporre, una quindicina di anni addietro, lo sci «Freestyle».

All'epoca la specialità, effettuata «da tipi un po' matti» come venivano amichevolmente definiti i pionieri di questa spettacolare maniera di fare sci, si chiamava Hot Dog.

Agli inizi la specialità non veniva accettata dalla Fis, ma la caparbietà di Piancavallo che presentava negli anni 1977 e 1978 atleti di fama mondiale del panorama americano ed europeo, e il successo di critica e di pubblico, faceva accettare dalla Federazione il nuovo sport.

Le prove del campionato si svolgono in tre fasi. La più spettacolare probabilmente è il «salto», dove gli atleti effettuano salti ginnici molto coreografici e ove vengono votati gli stili, la difficoltà ed esecuzione tecnica, lo stacco dal trampolino e l'atterraggio.

Il «balletto», specialità mondiale di casa in Italia, grazie al campione mondiale 1989-90 Roberto Franco, comporta una performance di figure coreografiche a tempo di musica.

Le «gobbe» consiste invece in una ripida discesa contornata da diversi salti, detti appunto «gobbe», che mette a dura prova le ginocchia dell'atleta partecipante.

Appuntamento quindi a Piancavallo il 17, 18 e 19 gennaio per questa unica e spettacolare manifestazione, il «Freestyle» che richiama ogni anno migliaia di persone, spinte dalla molla della curiosità.

IN AUTO

Come arrivarci

Sito a un centinaio di chilometri da Trieste, nella provincia di Pordenone, Piancavallo è facilmente raggiungibile in automobile attraverso l'autostrada Trieste / Palmanova / Pordenone. Da cui si prosegue per una decina di chilometri a Nord, verso Aviano e quindi ci si arrampica sul promontorio che porta sino alla località, ai confini con la foresta del Cansiglio. Un'alternativa è data dalla strada statale che partendo da Trieste porta a Monfalcone, Udine e quindi attraverso Campoformido, Codroipo e Casarsa della Delizia, sino a Pordenone e quindi Aviano e Piancavallo. Scendendo dalla Carnia o dall'Austria, conviene deviare a Gemona del Friuli verso Occidente via Osoppo, San Daniele, Maniago e quindi, poco prima di Aviano, sulla destra, si imbocca la strada che sale al centro sciistico.

Speciale neve

TARVISIO - SELLA NEVEA

Informazioni: PROMOTUR (0428) 2967 - A P T (0428) 2135 - COSETUR (0428) 2967

LE PISTE

		TARVISIO	SEL. NEVEA
ALTITUDINE	MIN	750	1.190
	MAX	1.790	1.850
PISTE	DISCESA	km 20	km 15
	FONDO	km 100	km 3
IMPIANTI	Cabinovie	1	1
	Seggiovie	4	-
	Sciovie	6	7
	Manovie	1	-
	TOTALE	12	8

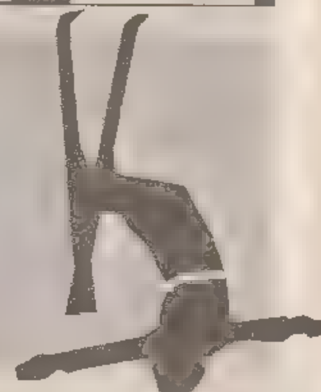


RICETTIVITÀ

TARVISIO - S. NEVEA		P. LETTO
APPARTAMENTI	238	1.222
CASE PER FERIE	3	
HOTEL ★★★★	-	
HOTEL ★★★	8	
HOTEL ★★	7	
HOTEL ★	32	
POSTI LETTO		1.895
TOTALE COMPLESSIVO		3.117
CAMPING PIAZZE		88



DIVERTIMENTI SPORTIVI



PALAGHIACCIO
SAUNE
SCUOLE SCI
GUIDE ALPINE
SCI FUORI-PISTA
PISCINA (IN HOTEL)

PATTINAGGIO SUL GHIACCIO
LOCALI TIPICI
DISCOTECHE
PIANOBAR
SALE GIOCHI

ENOTECA
SLITTA CON CAVALLI
SLEDOG
RIFUGI IN QUOTA
MUSEO FORESTA
MUSEO ETNOGRAFICO

NELLE VICINE AUSTRIA E SLOVENIA ANCHE CASINO'



I PREZZI



Sconto carta dell'ospite lire 3.000 al giorno

	MINIMO	MASSIMO
BASSA STAGIONE	42.000	113.000
MEDIA STAGIONE	42.000	113.000
ALTA STAGIONE	48.000	113.000

I prezzi si intendono a pensione completa per una persona

Skipass per tutti gli impianti in funzione per 6 giorni per una persona

GIORNALIERO	feriale	28.000
	festivo	33.000
BASSA STAGIONE		108.000
MEDIA STAGIONE		132.000
ALTA STAGIONE		150.000

BASSA STAGIONE Dal 7/1 al 31/1 e dal 14/3 sino a Pasqua

MEDIA STAGIONE Dal 1 febbraio al 13 marzo

Da Natale ALTA STAGIONE sino al 6 gennaio



TARVISIO SELLA NEVEA

SKIPASS PER ITALIA, AUSTRIA E SLOVENIA

Sciare senza confini

A Sella Nevea il manto bianco non scompare mai

Sciare tutto l'anno. Quassù si può. Sella Nevea presenta infatti il nevaio più meridionale d'Europa, dove la neve non manca mai. E, altra grande attrattiva, quassù è facile, magari con gli sci ai piedi, andare in due nazioni diverse senza tante difficoltà burocratiche. Le etnie latine, slave e germaniche convivono armoniosamente, e qui si toccano con un punto di confine in comune. La collaborazione già permette diverse manifestazioni in comune, ma l'apice si raggiungerà senz'altro se le stazioni di Tarvisio, Arnoldstein e Kranjska Gora potranno, come richiesto, organizzare assieme le prossime Olimpiadi invernali.

Le principali innovazioni di queste località stanno nel fatto che con lo stesso ski pass si può sciare anche nella vicina Austria e Slovenia, nel potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale che assicura lo sciatore da eventuali «scioperi» della neve naturale, nell'illuminazione della Pista Duca d'Aosta e della sua velocissima seggiovia triposto che permetterà lo sci notturno e nell'omologazione della pista del Canin. Logico quindi che la località offra il meglio delle gare di sci internazionali, a cominciare, Olimpiadi di prossime venture a parte, dal SUPER G di metà gennaio valido per la Coppa Europea, per continuare con lo SKI TOUR 3, di fondo internazionale, alla 44.a edizione della prova femminile internazionale Coppa Duca d'Aosta sino alla Coppa Tre Regioni di Sleddog, quelle disputate da quei simpatici cani, ora di moda, gli Husky, al traino delle loro caratteristiche slitte.

E da un luogo ove si respira internazionalità non possiamo non citare le prove che si terranno nel «circondario», anche se questo si trova oltre confine, ma comodamente raggiungibili a pochi chilometri dal centro cittadino. Si può quindi assistere alle gare di Coppa del Mondo di sci alpino del 20 e 21 dicembre a Kranjska Gora, a quelle, sempre mondiali, di salto a Planica o a Villaco ove si tengono le prove di Copa Europa di sci alpino. Il comprensorio offre, anche diverse possibilità di sci nordico.

Nella piana di Valcanale, in Valbruna e in Val Seisera si può trovare neve, nonostante le basse quote, sino a maggio inoltrato. Agli oltre 100 chilometri di piste da fondo si aggiungono pure le piste di discesa per ogni tipo e grado di sciatore e possibilità di sci alpinistico su un territorio naturale inviolato, protetto e tutelato dalle norme naturalistiche che proteggono i vari parchi che il comprensorio comprende. Diverse le possibilità doposci, che vanno dal teatro, con una stagione interessantissima nella vicina Pontebba, alle manifestazioni tradizionali del Natale che si tengono in tutte le località del comprensorio.

Vanno ricordate in particolare le fiaccolate natalizie e di fine anno e le sfilate tradizionali dei KRAMPUS, personaggi mascherati da originali maschere in legno la cui origine si perde nella notte dei tempi. Aperta pure una scuola di sleddog ove si potranno allenare anche i cani di proprietà.

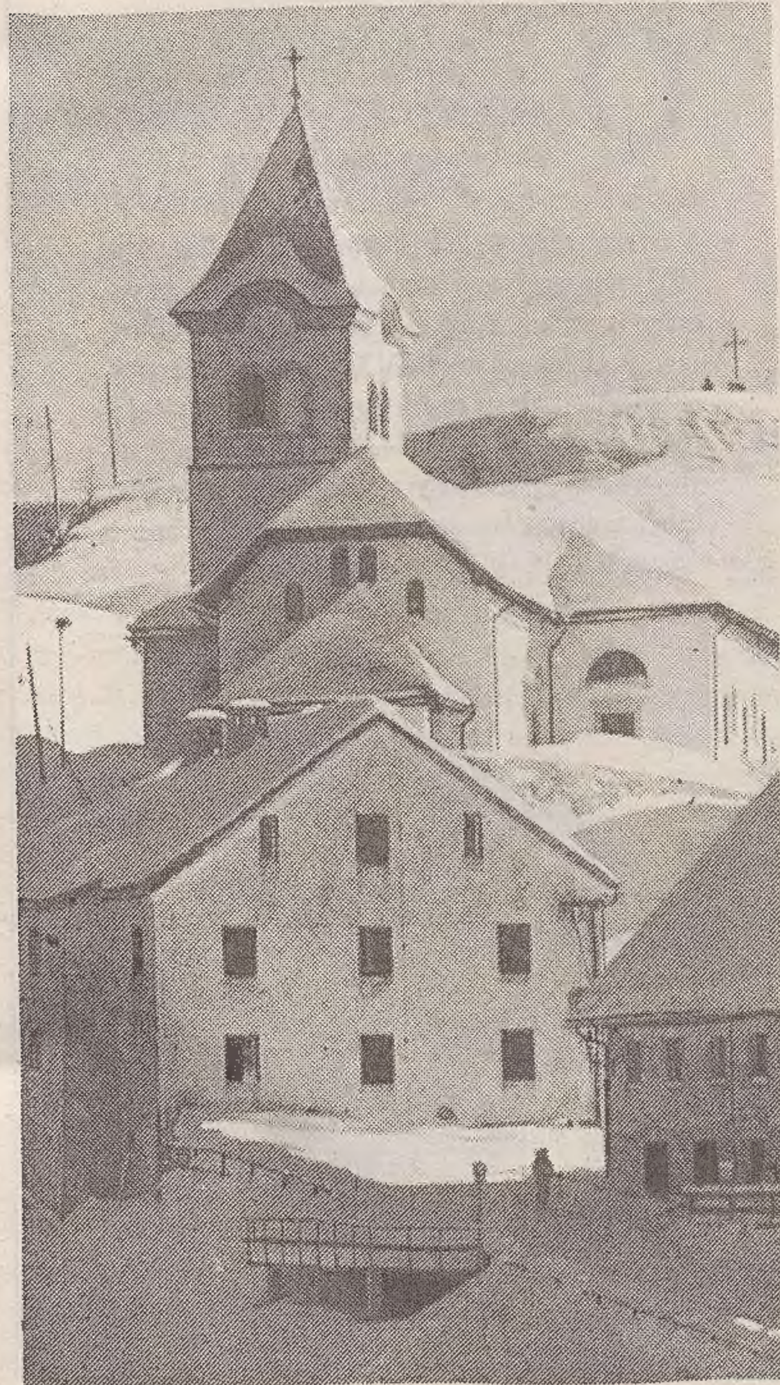
Da ricordare lo stadio del ghiaccio di Pontebba e la sua forte squadra di hockey su ghiaccio. Da visitare senz'altro il mercato all'aperto, che nonostante abbia perso un poco della propria importanza a seguito dei recenti scombussolamenti politici degli ultimi anni, ha determinato e segnato la vita sociale e politica di Tarvisio negli ultimi decenni.

La clientela è molto eterogenea, e va dagli austriaci agli slavi sino agli ungheresi che qui acquistano specialmente capi di vestiario in pelle. Buone possibilità di acquisti di articoli dell'artigianato locale, specie in legno.

Nelle vicinanze, non distante dall'uscita autostradale si può visitare il Museo della foresta, ove in un ambiente incontaminato si possono vedere gli animali della foresta, corvi imperiali, castori, camosci, aquile, ermellini e cervi nel loro ambiente naturale, grazie a sofisticate apparecchiature elettroniche.

LA CAMPIONESSA DEL LUSSARI

Sulle orme della Paruzzi



La gestione turistica del Consorzio Servizi Turistici e della Promotur permette alcune facilitazioni al turista che sceglie queste località per le proprie ferie o semplicemente per le proprie sciate domenicali. Una apposita Tessera dell'Ospite verrà rilasciata agli utenti del COSETUR che darà diritto a sconti particolari presso gli impianti sciistici, di pattinaggio su ghiaccio e presso numerosi alberghi e negozi convenzionati, non ultimi i vicini Casinò e stazioni termali austriaci.

Con questa carta dell'ospite sarà possibile inoltre trasformare il proprio ski pass in quello internazionale che permette di poter sciare sulle nevi slovene e austriache. Le informazioni per queste opportunità vengono date dal COSETUR telefonando allo 0428.2967, che propone settimane bianche per gruppi, con possibilità di sciare all'estero a prezzi bassissimi a partire da L. 315.000 in dicembre e in gennaio.

Ma nel Tarvisiano c'è anche un personaggio che non va trascurato, si tratta di Gabriella Paruzzi, nata sciisticamente nello Sci Club Cai Monte Lussari, la forte atleta azzurra, medaglia di bronzo alle recenti Olimpiadi di Albertville si è sempre allenata sulle piste di casa. Si può dire che i 100 chilometri di piste da fondo del comprensorio del Tarvisiano passino proprio davanti la casa della Paruzzi a Fusine.

E sempre qui si può prendere il percorso tracciato per la Internazionale Ski tour 3 che tocca oltre all'Italia la Slovenia e la Carinzia, in Austria. Normale, quasi biologico l'amore di Gabriella per questo sport che l'ha vista protagonista ancora decenne ai Giochi della gioventù. Vinti i Campionati italiani allievi del 1983 e del 1987, Gabriella cominciò a farsi notare nel panorama internazionale vincendo, in Svizzera, la Coppa internazionale Kurikkala.

Vestita di azzurro si piazzò 12.a alla Coppa del Mondo in Norvegia. Nel 1990 ai mondiali di Val di Fiemme migliorò la propria classifica personale, guadagnando l'8.o posto nella 30 chilometri e aggiudicandosi l'argento nella staffetta. Attualmente si sta preparando per la Coppa del Mondo e i Mondiali di Svezia, ma il suo traguardo, forse il più ambito, sarà lo scanno del podio, quello più alto, nelle prossime Olimpiadi. E, perché nasconderlo, magari sulle nevi di casa.

TARVISIO

Un treno «bianco»

Distante circa 170 chilometri da Trieste, la zona del Tarvisiano e di Sella Nevea è raggiungibile comodamente dall'autostrada Udine Tarvisio, con uscita appunto a Tarvisio. E' possibile uscire prima, particolarmente se si desidera raggiungere stazioni intermedie del comprensorio, come Sella Nevea, sita a 20 chilometri da Chiusaforte.

Verrà ripristinato per la stagione invernale il «Treno bianco», che porterà da Trieste, via Gorizia e Udine, direttamente sui campi di sci con ritorno alla sera. Le località della vallata si possono raggiungere pure con servizio di autocorriere gestite dalla OLIVO (tel. 0428/40472). I collegamenti avvengono da Udine e ritorno nei giorni feriali. Non sono previste corse nei giorni festivi.

Speciale neve

Speciale neve

LOCALITÀ MINORI

CENTRI MINORI / FORNI AVOLTRI

Comanda il fondo

In febbraio in programma l'internazionale di Biathlon



Sito a 170 chilometri da Trieste, a poca distanza dal Sappadino, Forni Avoltri vanta una notevole fama nel campo dello. Anche quest'anno, sulle piste di Piani di Luzza si vedranno all'opera campioni internazionali della specialità. In particolare si terranno due gare cui parteciperanno pure diverse squadre estere.

Il 14 febbraio si terrà l'Interski Alpen Adria Lepet, mentre più attesa comporta l'Internazionale di biathlon del 20 e 21 febbraio 1993. La competizione verterà su tre gare dove gli atleti saranno impegnati nel «cross country ski» con successiva serie di colpi sparati con carabine calibro 22 e carabine ad aria compressa.

Tra i trofei in palio, uno della Regione Friuli-Venezia Giulia denominato Jugend cup, l'altro messo in palio dal Comune valido per Coppa Italia ed il Nazionale giovani offerto dall'Alleanza Assicurazioni. Le prove sono aperte naturalmente a tutte le categorie, sia maschili che femminili.

Il patrocinio di dette manifestazioni viene dato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dalla A.S. Monte Coglians di Forni Avoltri e dallo Sci Cai di Trieste. Da ricordare la premiazione, nel periodo natalizio del Miglior atleta sportivo dell'anno, memorial Angelo Eder, valente calciatore della Ss Ardita che premierà un atleta, di cui non è dato ancora conoscere il nome, di chiara fama mondiale in campo sciistico.

CENTRI MINORI / SAURIS

Sci e culinaria: ottima combinata

Il comune più «alto» della provincia di Udine, sito a 162 chilometri da Trieste, merita in ogni caso una visita, vuoi per assaggiare il tipico speck che per godere di un paesaggio e di una ospitalità che trae le proprie radici da un esodo avvenuto secoli addietro quando alcuni cacciatori lasciarono la loro patria, la Carinzia, per rifugiarsi fra questi monti ove l'isolamento ha contribuito a mantenere integra la cultura e la tradizione originaria.

Appuntamenti importanti di questo centro che consta di circa 400 persone, quasi tutte propense verso l'attività turistica, sono i festeggiamenti natalizi, ove il vin brulè e i regali dispensati da Babbo Natale sulla slitta si sprecano ed il classico Carnevale che ripropone maschere originali carinziane del XII secolo.

Da non trascurare la gastronomia che propone le varie erbe officinali di cui è ricca la zona abbinate alla cucina tradizionale austriaca e montanara. Il panorama invernale propone una serie di infrastrutture, tutte a stretto contatto con i piccoli, ma funzionali alberghi. 8 impianti di risalita, pista di pattinaggio, 6 sciovie e 2 campi scuola serviti da alcuni maestri di sci della Scuola della Carnia Centrale.

Possibilità di sci da fondo e di sci alpinistico completano la gamma dell'offerta di questo tipico paese di montagna, dove le tradizioni hanno ancora il loro valore.

CENTRI MINORI / ARTA TERME

Settimana bianca dietetica

La località vanta un passato turistico legato alle Terme, conosciute già dagli antichi romani. La sua posizione dislocata a pochi chilometri dallo Zoncolan le permette di svolgere, con i suoi albeghi, la funzione di bacino logistico per gli sciatori che scelgono la parte orientale dello Zoncolan per le loro sciate. Le alternative alla neve non mancano, come pure le attività complementari. In particolare nei mesi di febbraio e marzo si svolge, presso l'Albergo Gardel, la Settimana bianca dietetica.

L'idea parte da un corso tenuto d'estate dal professor Andrea Benedetti di carattere sia teorico sia pratico per la prevenzione e la cura integrale dell'obesità, e adattato opportunamente specie per ciò che concerne l'attivita fisica e lo sport alla stagione bianca. Una vacanza salutare che prevede, oltre alle sciate sulle piste di discesa, un opportuno programma di saune, piscina termale, eventuale terapia inalatoria, corsi sulle basi di una sana alimentazione e autocontrollo del peso corporeo e una cucina dietetica, ma non per questo meno saporita di quella che la gastronomia carnica sa offrire.

Informazioni, Albergo Gardel, Arta Terme, tel. 0433/92586.

Come dicevamo, con l'organizzazione di «corsi teorico-pratici per la prevenzione e la cura dell'obesità e delle sue complicanze», nonché, in periodo invernale, di «settimane dietetiche», Arta Terme, è divenuta un centro di dieto-terapia. Un abbinamento vincente, accanto alle antiche cure termali. La dieto-terapia non viene intesa solo in senso restrittivo; del tutto recente è l'istituzione di una cucina dietetica alberghiera volta a correggere anche le condizioni di malnutrizione carenziale e fornire un vitto per diabetici, cardiopatici, ulcerosi, anziani, sportivi, atleti in allenamento o in riposo.

SELLA CHIANZUTAN

Un piccolo paradiso per i principianti

E' considerata una stazione minore, ma solo per la quantità, non certo per la qualità delle piste e degli skilift che ospita nella vallata fra la Carnia e la provincia di Pordenone. Un buon complesso di piste, anche se di entità modesta se comparato con il territorio della Sella Chianzutan, efficientemente collegate fra di loro tanto da risultare piacevole lo sciare su queste nevi.

Adatta ai principianti e agli sciatori intermedi. La località presenta tre sciovie e quattro piste di discesa di facile e media difficoltà. Una di queste è omologata Fisi per eventuali gare. Presente pure un anello di fondo, sia di tecnica libera che di classica, per un massimo di 5 km.

La locale Scuola di Sci, con 9 maestri, ben si presta oltre che ad impartire lezioni, ad organizzare gare di ogni tipo. La gestione è affidata alla Società Sciovie Piombada (tel. 0433/775170 sig. Brunetti) che, vista la quasi trentennale esperienza della stazione riesce ad appagare le esigenze più disparate, dal noleggio sci e slittini, escursioni di sci alpinistico alle varie manifestazioni ricreative. Utilizzabile comunque la Carta neve, la zona è raggiungibile via Tolmezzo e proseguendo via Verzegnis o dalla Val D'Arzino nella provincia di Pordenone. Dista 130 km da Trieste.

CLAUT

Se c'è neve...

Sito al confine con il Cadore, presso il Lago del Vaiont, questo paesino si presenta con la voglia di fare. Ma il tutto è condizionato dall'innevamento, molto scarso nelle stagioni passate che ha messo in difficoltà le società di gestione. La nuova via di comunicazione con gallerie e viadotti ha reso più comodo l'avvicinarsi alla zona dalla parte di Maniago-Spilimbergo. Tre piste di discesa, di cui una omologata Fisi per le gare e un'altra, il Campo Scuola addirittura illuminato. Un campo di ghiaccio naturale viene illuminato per lo ice skating serale, ma tutto dipende dalle basse temperature.

PALUZZA

Prezzi modici

Anche in questo caso minore non significa certo ultima della classe. Forse perché il turismo di massa ha preferito lo sci da discesa, più facile e meno faticoso, ma questa località merita una fortuna migliore anche in campo turistico. Non certo in quello sportivo, anche se gli auguri non guastano mai. A ridosso del Passo di Monte Croce Carnico che divide l'Italia dall'Austria, questi campi di sci da fondo, che si immergono in folte abetaie dopo aver attraversato ampie zone prative, rappresentano il classico per questo sport. Una pista illuminata permette anche a chi lavora di potersi allenare sulla neve a prezzi modici. Il biglietto stagionale costa solo L. 40.000.

Speciale neve